

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Regione Piemonte

ASL AT

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

Delibera n. 113 del 07/06/2019

**Oggetto: REVISIONE REGOLAMENTO VOLONTARIATO:
ADEGUAMENTO AL TESTO UNICO DEL TERZO SETTORE**

IL COMMISSARIO

Su proposta della Struttura **Affari Generali**

Oggetto: REVISIONE REGOLAMENTO VOLONTARIATO: ADEGUAMENTO AL TESTO UNICO DEL TERZO SETTORE

SCHEDA DI SINTESI
Contenuto del provvedimento: Revisione del regolamento a seguito dell'adozione del Testo Unico del Terzo settore e del nuovo Codice di Comportamento aziendale
Documentazione istruttoria: Testo Unico del Terzo Settore; Codice di comportamento aziendale
Allegati n. 3 -
Spesa prevista (spuntare la voce d'interesse e specificare): nessuna
L'atto contiene le analisi dei costi cessanti e dei costi emergenti <input type="checkbox"/>
Sussistenza disponibilità economica in quanto si fa riferimento alla spesa storica <input type="checkbox"/>
Il costo è pari al costo storico per lo stesso periodo, l'atto non comporta oneri aggiuntivi. <input type="checkbox"/>
Il costo è maggiore dello storico per lo stesso periodo: (specificare la copertura): <input type="checkbox"/>

VISTO il D.Lgs. 30/12/92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 165/01 e s.m.i.

VISTA la D.C.R. n. 136-39452 del 22.10.2007 di individuazione delle Aziende Sanitarie Locali e dei relativi ambiti territoriali;

VISTO il D.P.G.R. n. 92 del 17/12/2007 di costituzione dell'Azienda Sanitaria Locale AT;

VISTO l'art. 12, comma 7 della legge regionale n. 10/1995 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 31-8344 del 25/01/2019 di nomina del Commissario dell'ASL AT;

VISTO l'Atto Aziendale dell'ASL AT di cui alle deliberazioni n. 74 del 21/09/2015 in particolare l'art.30 rubricato "Separazione dei Poteri", n. 89 del 19 luglio 2017 di aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale, n. 105 del 05/09/2017 di approvazione del Documento Unico Integrato, nonché il capo III – Linee guida per l'adozione degli atti amministrativi di cui al regolamento in materia di procedimento amministrativo, adozione atti amministrativi, accesso documentale, accesso civico vigente;

Su proposta della S.S. Affari Generali,

PREMESSO che come previsto dagli artt. 2 e 9 della L.R. 38/1994 e s.m. e i., le organizzazioni di volontariato sono impegnate a rendere attività a favore degli utenti di questa Azienda in forza di convenzioni;

CONSIDERATO che con Delibera n. 10 del 31/05/2012 l'Azienda aveva provveduto ad emanare un primo regolamento che definiva una disciplina aziendale comune a tutti i rapporti instaurati con le organizzazioni di volontariato, dettando in particolare specifiche in ordine alle attività consentite al volontariato, alla tutela del volontariato e agli impegni che assume l'A.S.L. nei confronti dei volontari e delle organizzazioni stesse;

RILEVATA la necessità di adeguare quanto disposto con la summenzionata delibera, al Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n. 117 recante il "Codice del Terzo settore" ridefinendo un nuovo Regolamento e uno schema tipo di Convenzione da stipulare con le Associazioni di volontariato;

VISTE le indicazioni impartite dalla Direzione del Presidio Ospedaliero inerente lo svolgimento delle attività di volontariato;

RILEVATA ancora l'opportunità di garantire regole trasparenti e precise, attraverso anche la predisposizione di apposita modulistica da compilarsi a cura delle Associazioni che chiedono il convenzionamento;

RITENUTO, condividendo la sopra richiamata proposta, di approvare e, pertanto, di adottare il regolamento nel testo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, con il quale sono disciplinati il convenzionamento delle Associazioni di Volontariato e il Modello per la stipula di convenzione;

RILEVATA la necessità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento al fine di procedere con tempestività ai nuovi convenzionamenti con le Associazioni di Volontariato;

DATO ATTO che il Direttore della Struttura proponente con la sottoscrizione della proposta attesta la regolarità tecnico-amministrativa e la correttezza e completezza dell'istruttoria svolta in relazione all'adozione del presente provvedimento;

RITENUTO di condividere la sopra richiamata proposta;

ACQUISITO il parere obbligatorio e favorevole del Direttore Sanitario nonché quello favorevole del Direttore Amministrativo, ciascuno per quanto di competenza

DELIBERA

di approvare e, pertanto, di adottare, per le motivazioni esposte in premessa, il Regolamento del Volontariato, comprensivo del nuovo testo di convenzione e relativa istanza di convenzionamento, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale; di effettuare le pubblicazioni ai sensi del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. sul sito internet nell'area "Amministrazione Trasparente".

IL COMMISSARIO

Dott. Giovanni MESSORI IOLI

Con parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

Di autorizzare e dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione, prevista dall'art. 28 comma 2 della L.R. n. 10 del 24.01.1995, sussistendo le condizioni di cui all'art. 134 del D.lgs 267 del 18.08.2000

IL COMMISSARIO

Dott. Giovanni MESSORI IOLI

Regolamento recante norme per la disciplina delle attività di volontariato presso l'A.S.L. AT

Articolo 1

Requisiti di ammissione.

Le attività di volontariato prestate all'interno dell'A.S.L. AT dovranno essere rese in regime convenzionale, come previsto dagli artt. 2 e 9 della L.R. n. 38/94 e s. m. e i., e solo dalle Organizzazioni di Volontariato iscritte da almeno sei mesi al Registro Regionale del volontariato ed operanti da almeno un anno.

Dovrà, altresì, essere riportato nell'istanza il numero di Iscrizione nel Registro unico Nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 2

Richiesta e istruttoria.

Ogni Organizzazione di Volontariato, in regola con le disposizioni di cui all'art. 1, ha titolo a stipulare con l'A.S.L. AT una convenzione secondo lo schema allegato al presente Regolamento, ferma restando la priorità di scelta di cui all'art. 3.

L'Organizzazione di Volontariato dovrà presentare richiesta di convenzionamento entro il 30 novembre dell'anno di scadenza dell'accordo alla S.C. Personale e Legale – Ufficio Convenzioni, ovvero l'anno precedente a quello di inizio esercizio dell'attività presso l'Azienda Sanitaria.

La S.C. Personale e Legale – Ufficio convenzioni provvederà in ordine alla richiesta stipulando la convenzione, ovvero rigettando motivatamente la medesima istanza.

La S.C. Direzione Sanitaria P.O./Distretto/Dipartimento di Prevenzione ove viene svolta l'attività di volontariato deve preventivamente essere informata delle richieste delle Associazioni ad accedere ai singoli reparti, delle attività che verranno svolte, del numero minimo e massimo di volontari afferenti alla Struttura e presenti giornalmente (o in alcuni periodi dell'anno che vanno dichiarati), al fine di valutare la congruità delle richieste e monitorare tali attività unitamente ai Responsabili della Struttura in cui l'Associazione effettuerà la propria attività di volontariato. La Struttura ove viene svolta l'attività di volontariato stabilisce preventivamente l'orario di accesso alla medesima, d'intesa con le o Associazioni di Volontariato convenzionate.

La convenzione ha durata biennale e dovrà recepire il presente Regolamento e disciplinare nello specifico l'attività di volontariato relativamente agli elementi essenziali previsti dalle leggi regionali in materia.

In fase di prima applicazione le convenzioni che verranno stipulate nell'anno 2019 scadranno il 31.12.2020.

Articolo 3

Requisiti

I requisiti per la stipula delle convenzioni saranno valutati dalle Strutture di cui all'art. 2 dell'A.S.L. AT nell'ambito dei criteri di cui all'art. 10 della L.R. 38/1994, come di seguito riportato, al fine di garantire priorità nella scelta:

- a) lo svolgimento dell'attività nel territorio per il quale si richiede l'intervento;
- b) l'aver attivato sistemi di formazione e aggiornamento dei volontari negli specifici settori di intervento;

SS Affari Generali

Responsabile dott.ssa Cristina CHIALVI

mail: cchialvi@asl.at.it

Responsabile del procedimento /Riferimento per informazioni:

dott.ssa Tiziana STOBBIONE

mail: tstobbione@asl.at.it

Via Conte Verde 125 – 14100 ASTI

Casella Postale 130

Tel. +39 0141.48.1111

Fax +39 0141. 48.40.95

Pec: protocollo@pec.asl.at.it

P.I / C.F. 01120620057

- c) la garanzia di una continuità di servizio, se richiesto dalla natura dell'attività da convenzionare;
- d) la garanzia della qualità del servizio comprovata da esperienze maturate.

Articolo 4

Sede dell'Associazione

E' fatto obbligo all' Associazioni di Volontariato comunicare all'A.S.L. AT la propria sede legale che non potrà, in nessun caso, essere fissata presso le sedi dell'ASL AT.

All'atto della stipulazione della convenzione l'A.S.L. AT, su richiesta dell'Associazione di Volontariato, comunicherà l'eventuale disposizione di spazi all'interno dei Presidi della stessa, da destinare alla stessa Associazione.

Articolo 5

Norme di tutela per il volontario

Le attività del volontario, che devono essere solo di supporto morale, sociale e/o riguardanti le piccole incombenze della vita quotidiana del degente, non sono soggette ad alcuna delle disposizioni previste dalla normativa in materia di lavoro. Anche l'eventuale possibilità di esposizione ad agenti biologici va ritenuta di tipo generico e paragonabile a quella del pubblico che accede a vario titolo alla Struttura sanitaria.

La tutela dei volontari disciplinata dall'art. 3, comma 12 bis, del D.Lgs. n. 81/2008, relativamente ai rischi propri dell'attività che i medesimi andranno a svolgere, è garantita dall'Associazione di Volontariato che si impegna ad adottare tutte le misure atte alla verifica della buona salute del volontario, ai fini dell'espletamento dell'attività stessa. L'A.S.L. AT è tenuta a fornire al volontario, prevedendo allo scopo incontri annuali richiesti dai Legali Rappresentanti delle Associazioni, informazioni dettagliate sui rischi integrativi esistenti negli ambienti in cui è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, provvedendo a che siano poste in essere le misure utili ad eliminare, ovvero a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra la prestazione del volontario e altre attività che si svolgono nell'ambito dell'Azienda.

Le prestazioni volontarie e gratuite autorizzate non devono configurare con i volontari e con le Associazioni rapporti di dipendenza o subordinazione contrattuale.

E' vietato al volontario accedere per qualsiasi motivo nelle aree, presenti all'interno dell'A.S.L. AT, segnalate e delimitate da cartelli riportanti la dicitura "zone controllate" e/o "zone sorvegliate" e in qualunque altra zona con limitazione di accesso.

Articolo 6

Attività di volontariato

I volontari che presteranno la propria opera presso l'Azienda sono identificati nell'elenco, redatto a cura dell'Associazione e depositato presso la S.C. Direzione Sanitaria P.O./Distretto/Dipartimento di Prevenzione ove viene svolta l'attività di volontariato, con nome, cognome e data di nascita, da aggiornarsi in funzione delle variazioni che di volta in volta interverranno.

Copia di tale elenco e dei relativi aggiornamenti deve essere depositata presso la S.C. Personale e Legale e presso la Hall del Presidio Cardinal Massaia.

I volontari, nel rendere le prestazioni cui sono autorizzati, sono tenuti alla riservatezza e a quanto previsto dal G.D.P.R. 769/2016, per ogni e qualsiasi notizia o informazione appresa.

I volontari devono rispettare le disposizioni vigenti presso la Struttura aziendale nella quale operano, ivi compreso il Codice di Comportamento aziendale.

SS Affari Generali

Responsabile dott.ssa Cristina CHIALVI

mail: cchialvi@asl.at.it

Responsabile del procedimento /Riferimento per informazioni:

dott.ssa Tiziana STOBBIONE

mail: tstobbione@asl.at.it

Via Conte Verde 125 – 14100 ASTI

Casella Postale 130

Tel. +39 0141.48.1111

Fax +39 0141. 48.40.95

Pec: protocollo@pec.asl.at.it

P.I / C.F. 01120620057

Sarà cura del volontario utilizzare un abbigliamento consono al luogo presso il quale presta la propria attività e funzionale all'attività stessa. E' fatto, pertanto, obbligo a tutti i volontari di munirsi di camice colorato (di colore preferibilmente azzurro), fornito a cura dell'Associazione di Volontariato, da indossare per rendere le proprie prestazioni.

Ogni volontario è tenuto al rispetto della dignità e dei diritti degli utenti.

Il volontario deve svolgere esclusivamente attività di carattere non sanitario, per i pazienti ed eventualmente per i loro familiari, sempre e solo se in precedenza autorizzato dal personale di assistenza, sia di supporto morale ad esempio: sostegno morale, conforto, compagnia, attività ricreative, approvvigionamento di generi vari (quali giornali, indumenti, schede telefoniche, fanno eccezione le bevande ed il cibo che dovranno essere precedentemente autorizzati dal personale sanitario), supporto nelle cure igieniche elementari, o anche a lezioni o sedute di trucco, per l'accompagnamento dei pazienti deambulanti; sia di supporto sociale, come ad esempio: alimentazione dei pazienti parzialmente autosufficienti, sorveglianza (in quest'ultimo caso solo se precedentemente autorizzate oltre che dal personale sanitario anche dai famigliari del paziente e per i soli degenti che versano in particolari situazioni), sia per progetti aziendali specifici.

I volontari sono muniti di apposito cartellino di riconoscimento rilasciato dall'Associazione di Volontariato; il cartellino deve contenere il nome dall'Associazione di Volontariato, la dicitura "servizio di volontariato", il cognome ed il nome, la fotografia.

Il mancato rispetto degli obblighi comportamentali posti in capo ai volontari comporterà il divieto di accesso alle strutture dell'Azienda e la segnalazione all'Associazione di appartenenza, fatte salve le segnalazioni all'autorità giudiziaria per eventuali comportamenti penalmente rilevanti.

Sarà cura dell'Associazione sottoporre il presente Regolamento a ciascun volontario per presa visione ed accettazione.

Articolo 7

Cause e modalità di risoluzione del rapporto in convenzione

E' onere dell'Associazione di Volontariato vigilare sull'osservanza, da parte dei volontari, di quanto previsto dal presente Regolamento, pena la risoluzione della convenzione.

Nel caso si riscontrassero inadempienze ai contenuti della convenzione l'A.S.L. AT potrà decidere, con effetto immediato, la sospensione o risoluzione della convenzione stessa.

Nel caso di cancellazione o revoca dal Registro regionale di iscrizione delle Associazioni di Volontariato la convenzione verrà risolta con effetto immediato.

La risoluzione del rapporto verrà formalizzata con lettera raccomandata A.R. che verrà inviata all'Associazione al verificarsi dell'evento risolutivo del rapporto convenzionale e avrà effetto dal giorno di ricevimento della stessa, senza che l'Associazione nulla abbia a pretendere.

Parimenti è facoltà dell'Associazione risolvere il rapporto convenzionale qualora non fosse più interessata a collaborare con l'Azienda.

Articolo 8

Forme e modalità di verifica e controllo

L'A.S.L. AT, mediante i propri uffici, potrà accertare in qualsiasi momento e con ogni modalità, il regolare svolgimento e la qualità del servizio oggetto della convenzione, al fine di verificare i risultati e il controllo degli stessi, anche in rapporto ai costi/benefici.

SS Affari Generali

Responsabile dott.ssa Cristina CHIALVI

mail: cchialvi@asl.at.it

Responsabile del procedimento /Riferimento per informazioni:

dott.ssa Tiziana STOBBIONE

mail: tstobbione@asl.at.it

Via Conte Verde 125 – 14100 ASTI

Casella Postale 130

Tel. +39 0141.48.1111

Fax +39 0141. 48.40.95

Pec: protocollo@pec.asl.at.it

P.I / C.F. 01120620057

Articolo 9

Copertura assicurativa

I volontari sono assicurati a cura dell'Azienda, come stabilito dall'art. 18 del D.Lgs. n. 117/2017, secondo quanto previsto dalla polizza assicurativa aziendale.

Articolo 10

Impegni dell'Azienda

L'A.S.L. si impegna a:

- accogliere i volontari all'interno delle proprie strutture;
- fornire al volontario dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, organizzando a tale scopo incontri annuali;
- favorire iniziative su temi specifici anche mediante partecipazione a corsi tematici;
- informare i propri responsabili medici e infermieristici e, attraverso loro, i pazienti ricoverati o in regime ambulatoriale, sulle finalità del Volontariato e sui contenuti del presente Regolamento.

Il contenuto e tutte le modalità dell'informazione vengono preventivamente concordate tra Direzione competente e i Responsabili della Associazione.

L'A.S.L. AT può autorizzare l'eventuale partecipazione dei volontari ai corsi di formazione e aggiornamento promossi per il proprio personale dipendente.

Il personale sanitario e di assistenza fornisce la più ampia collaborazione affinché l'opera dei volontari possa svolgersi senza alcun intralcio. L'attività dei volontari deve essere svolta con l'obiettivo di concorrere a soddisfare i fabbisogni degli assistiti, nella fattiva reciproca collaborazione con gli operatori dell'Azienda, nell'ambito delle specifiche competenze e nella salvaguardia della scrupolosa osservanza delle norme di ordine igienico e comportamentale e della privacy.

Il convenzionamento ed il contributo solidaristico dell'Associazione costituiscono presupposto ai fini della concessione in uso gratuito degli spazi aziendali per attività dell'Associazione di Volontariato.

Per la individuazione dei casi nei quali è possibile l'attivazione delle prestazioni dei Volontari, i Direttori di Dipartimenti sanitari, i Direttori di SS.CC. sanitarie, i Coordinatori Infermieristici, Tecnici Sanitari e della Riabilitazione e le Assistenti Sociali dell'Azienda provvedono a segnalare ai pazienti la presenza dei volontari e le loro attività svolte.

Articolo 11

Privacy

Ai sensi del G.D.P.R. 769/2016 l'Associazione dovrà, in sede di presentazione dell'istanza, dichiarare la propria compliance al succitato G.D.P.R. rispetto all'ambito della propria attività e compilare l'apposita check list. L'Associazione viene individuata Responsabile del trattamento, sia manuale che informatizzato, dei dati personali connessi con l'espletamento del servizio oggetto del presente Regolamento qualora vengano trattati dati da parte dell'Associazione. La nomina viene formalizzata con la sottoscrizione del modulo aziendale di Responsabile esterno.

E' fatto obbligo al Responsabile dell'Associazione di provvedere:

- a) alla nomina degli autorizzati del trattamento, in modo che ogni soggetto che concretamente opera su dati personali sia espressamente individuato e autorizzato secondo quanto disposto dal G.D.P.R. 769/2016 e dal Regolamento aziendale in materia di tutela dati personali.

L'attività deve svolgersi secondo le istruzioni e sotto la diretta autorità del Titolare o del responsabile esterno, in questo caso identificato nell'Associazione;

SS Affari Generali

Responsabile dott.ssa Cristina CHIALVI

mail: cchialvi@asl.at.it

Responsabile del procedimento /Riferimento per informazioni:

dott.ssa Tiziana STOBBIONE

mail: tstobbione@asl.at.it

Via Conte Verde 125 – 14100 ASTI

Casella Postale 130

Tel. +39 0141.48.1111

Fax +39 0141. 48.40.95

Pec: protocollo@pec.asl.at.it

P.I / C.F. 01120620057

- b) all'opportuna sensibilizzazione del personale e dei volontari addetti al trattamento dei dati in ordine alla prescrizione della legge in materia di privacy per quanto riguarda gli obblighi di riservatezza cui il personale e i volontari stessi sono tenuti, nonché del segreto d'ufficio e professionale;
- c) alla vigilanza del personale e dei volontari per il rispetto delle disposizioni di legge secondo le istruzioni impartite.

In ogni caso l'Associazione e i suoi volontari dovranno impegnarsi alla corretta e integrale applicazione della normativa in materia di tutela della riservatezza con ogni relativa assunzione di responsabilità.

Articolo 12

Indicatore prevenzione corruzione

E' stato individuato il seguente indicatore della corretta applicazione del presente Regolamento ai fini della prevenzione della corruzione, rispetto al quale occorre provvedere alla rendicontazione annuale entro il 31 dicembre:

Indicatore prevenzione corruzione	Standard
N. Associazioni che operano in Ospedale/n. Associazioni convenzionate	100%
Nota Prot. N. 40396 del 31.07.2018	

Articolo 13

Norma finale

L'attività dei volontari potrà iniziare ad avvenuta stipula della convenzione.

Il presente regolamento potrà essere modificato e/o integrato sulla base delle osservazioni e/o necessità che dovessero emergere nel corso della sua applicazione.

SS Affari Generali

Responsabile dott.ssa Cristina CHIALVI

mail: cchialvi@asl.at.it

Responsabile del procedimento /Riferimento per informazioni:

dott.ssa Tiziana STOBBIONE

mail: tstobbione@asl.at.it

Via Conte Verde 125 – 14100 ASTI

Casella Postale 130

Tel. +39 0141.48.1111

Fax +39 0141. 48.40.95

Pec: protocollo@pec.asl.at.it

P.I / C.F. 01120620057

Convenzione tra l'A.S.L. AT e l'associazione di volontariato

Tra

L' A.S.L. AT di Asti, C.F. e P. IVA 01120620057, (di seguito per brevità denominata l'Azienda) rappresentata dal Direttore della S.C. Personale e Legale Avv. Claudia CAZZOLA, in conformità a quanto previsto dall'atto aziendale vigente, domiciliata ai fini del presente accordo presso la sede legale della stessa A.S.L., Via Conte Verde n. 125 – Asti

E

L'associazione di Volontariato _____, Via _____, _____ C.F. _____ rappresentata da _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede legale della stessa Associazione

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

Oggetto

L'Associazione di volontariato svolgerà attività di volontariato presso l'Azienda che consiste nel supporto morale, sociale e/o riguardante le piccole incombenze della vita; tale attività dovrà essere svolta nel rispetto delle disposizioni di cui al "Regolamento recante norme per la disciplina delle attività di volontariato presso l'Asl AT" e delle disposizioni ivi richiamate e di quelle successive che dovessero intervenire. Le attività di trasporto non saranno oggetto della presente convenzione in quanto non prestate all'interno dell'Azienda.

Articolo 2

Norma di tutela per il volontario

Le attività del volontario, che devono essere solo di supporto morale, sociale, a progetti aziendali specifici, e/o riguardanti le piccole incombenze della vita quotidiana del degente non sono soggette ad alcuna delle disposizioni previste dalla normativa in materia di lavoro. Anche l'eventuale possibilità di esposizione ad agenti biologici va ritenuta di tipo generico e paragonabile a quella del pubblico che accede a vario titolo alla struttura sanitaria.

La tutela dei volontari disciplinata dall'art. 3, comma 12 bis, del D.Lgs. n. 81/2008, relativamente ai rischi propri dell'attività che i medesimi andranno a svolgere, è garantita dall'Associazione di Volontariato che si impegna ad adottare tutte le misure atte alla verifica della buona salute del volontario ai fini dell'espletamento dell'attività stessa. L'A.S.L. AT è tenuta a fornire al volontario, prevedendo allo scopo incontri annuali richiesti dal Legale Rappresentante dell'Associazione, informazioni dettagliate sui rischi integrativi esistenti negli ambienti in cui è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, provvedendo a che siano poste in essere le misure utili ad eliminare, ovvero a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra la prestazione del volontario e altre attività che si svolgono nell'ambito dell'Azienda.

Le prestazioni volontarie e gratuite autorizzate non devono configurare con i volontari e con le associazioni rapporti di dipendenza o subordinazione contrattuale.

E' vietato al volontario accedere per qualsiasi motivo nelle aree, presenti all'interno dell'Azienda, segnalate e delimitate da cartelli riportanti la dicitura "zone controllate" e/o "zone sorvegliate", e in qualunque altra zona con limitazione di accesso.

Articolo 3

Attività di volontariato e doveri dei volontari

I volontari che presteranno la propria opera presso l'Azienda sono identificati nell'elenco depositato presso la S.C. Direzione Sanitaria di Presidio/Distretto/Dipartimento di Prevenzione e la Struttura

ove viene svolta l'attività di volontariato, con nome, cognome e data di nascita, da aggiornarsi in funzione delle variazioni che di volta in volta intervengano. Copia di tale elenco deve essere redatto a cura dell'associazione e depositato presso la SC Personale e Legale e presso la Hall del Presidio Cardinal Massaia.

La Direzione della Struttura ove viene svolta l'attività di volontariato stabilisce preventivamente l'orario di accesso alla Struttura, d'intesa con le Organizzazioni di Volontariato convenzionate.

La tutela dei volontari disciplinata dall'art. 3, comma 12 bis, del D.Lgs. n. 81/2008, viene garantita dall'Associazione di Volontariato di appartenenza, che si impegna ad adottare tutte le misure atte alla verifica della buona salute del volontario ai fini dell'espletamento dell'attività.

I volontari che presteranno la propria opera presso l'Azienda sono identificati nell'elenco, depositato presso la Struttura ove viene svolta l'attività di volontariato, con nome, cognome e data di nascita, da aggiornarsi in funzione delle variazioni che di volta in volta intervengono.

I volontari sono autorizzati ad operare presso le Strutture dell'Azienda, nel rispetto delle disposizioni vigenti presso le stesse, nel numero giornaliero complessivo massimo di _____ unità.

I volontari, nel rendere le prestazioni cui sono autorizzati, sono tenuti alla riservatezza e a quanto previsto dal D.G.P.R. 679/2016 e alle altre disposizioni nazionali in materia di tutela dati personali, per ogni e qualsiasi notizia o informazione appresa.

I volontari dovranno rispettare le disposizioni vigenti presso la Struttura aziendale nella quale operano, ivi compreso il Codice di comportamento aziendale.

Sarà cura del volontario utilizzare un abbigliamento consono, e funzionale all'attività stessa, per il luogo presso il quale presta attività. E' fatto, pertanto, obbligo a tutti i volontari di munirsi di camice colorato (di colore preferibilmente azzurro), fornito a cura dell'associazione di volontariato, da indossare per rendere le proprie prestazioni.

Ogni volontario è tenuto al rispetto della dignità e dei diritti degli utenti.

Il volontario deve svolgere esclusivamente attività di carattere non sanitario, per i pazienti ed eventualmente per i loro familiari, sempre e solo se in precedenza autorizzato dal personale di assistenza, sia di supporto morale ad esempio: sostegno morale, conforto, compagnia, attività ricreative, approvvigionamento di generi vari (quali giornali, indumenti, schede telefoniche, fanno eccezione le bevande ed il cibo che dovranno essere precedentemente autorizzati dal personale sanitario), supporto nelle cure igieniche elementari, o anche a lezioni o sedute di trucco, per l'accompagnamento dei pazienti deambulanti; sia di supporto sociale, come ad esempio: alimentazione dei pazienti parzialmente autosufficienti, sorveglianza (in quest'ultimo caso solo se precedentemente autorizzate oltre che dal personale sanitario anche dai famigliari del paziente e per i soli degenti che versano in particolari situazioni), sia per progetti aziendali specifici.

I volontari sono muniti di apposito cartellino di riconoscimento rilasciato dall'Associazione di Volontariato; il cartellino deve contenere il nome dall'Associazione di Volontariato, la dicitura "servizio di volontariato", il cognome ed il nome, la fotografia.

Il mancato rispetto degli obblighi comportamentali posti in capo ai volontari comporterà il divieto di accesso alle strutture dell'Azienda, fatte salve le segnalazioni all'autorità giudiziaria per comportamenti penalmente rilevanti.

Sarà cura dell'associazione sottoporre il Regolamento vigente a ciascun volontario per presa visione ed accettazione.

Articolo 4

Cause e modalità di risoluzione del rapporto di convenzione

E' onere dell'Organizzazione di Volontariato vigilare sull'osservanza, da parte dei volontari, di quanto previsto dalla presente convenzione, pena la risoluzione della stessa.

Nel caso si riscontrassero inadempienze ai contenuti della presente convenzione l'A.S.L. AT potrà decidere, con effetto immediato, la sospensione o risoluzione della convenzione stessa.

Nel caso di cancellazione o revoca dal Registro Regionale di iscrizione delle associazioni di volontariato la convenzione verrà risolta con effetto immediato.

La risoluzione del rapporto verrà formalizzata con lettera raccomandata A.R., che sarà inviata all'Associazione al verificarsi dell'evento risolutivo del rapporto convenzionale e avrà effetto dal giorno di ricevimento della stessa, senza che l'Associazione nulla abbia a pretendere.

Parimenti è facoltà dell'Associazione risolvere il rapporto convenzionale qualora non fosse più interessata a collaborare con l'Azienda.

Articolo 5 **Controlli dell'A.S.L. AT**

L'Azienda, mediante i propri uffici, può accertare in qualsiasi momento e con ogni modalità, il regolare svolgimento e la qualità del servizio oggetto della convenzione, al fine di verificare i risultati e il controllo degli stessi, anche in rapporto ai costi/benefici.

Articolo 6 **Impegni dell'A.S.L. AT**

L'A.S.L. si impegna a:

- accogliere i volontari all'interno delle proprie strutture;
- fornire al volontario dettagliate informazioni su rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, organizzando a tale scopo incontri annuali;
- favorire iniziative su temi specifici anche mediante partecipazione a corsi tematici;
- informare i propri responsabili Medici e infermieristici e, attraverso loro i pazienti ricoverati o in regime ambulatoriale, sulle finalità del Volontariato e sui contenuti del vigente "Regolamento recante norme per la disciplina delle attività di volontariato presso l'Asl AT".

Il contenuto e tutte le modalità dell'informazione vengono preventivamente concordate tra la Direzione competente ed i Responsabili dell'Associazione.

L'A.S.L. AT può autorizzare l'eventuale partecipazione dei volontari ai corsi di formazione ed aggiornamento promossi per il proprio personale dipendente.

Il personale sanitario e di assistenza fornisce la più ampia collaborazione affinché l'opera dei volontari possa svolgersi senza alcun intralcio. L'attività dei volontari deve essere svolta con l'obiettivo di concorrere a soddisfare i fabbisogni degli assistiti, nella fattiva reciproca collaborazione con gli operatori dell'Azienda, nell'ambito delle specifiche competenze e nella salvaguardia della scrupolosa osservanza delle norme di ordine igienico e comportamentale e della privacy.

Il convenzionamento e il contributo solidaristico dell'Associazione costituiscono presupposto ai fini della concessione in uso gratuito degli spazi aziendali per attività dell'Associazione di volontariato.

Per l'individuazione dei casi nei quali è possibile l'attivazione delle prestazioni dei Volontari, i Direttori di Dipartimenti sanitari, i Direttori di SS.CC. sanitarie, i Coordinatori Infermieristici, Tecnici Sanitari e della Riabilitazione e le Assistenti Sociali dell'Azienda provvederanno a segnalare ai pazienti la presenza dei volontari e le attività da loro svolte.

Articolo 7 **Privacy**

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (G.D.P.R.) l'Associazione presenta, in sede d'istanza, dichiarazione di compliance al succitato G.D.P.R. rispetto all'ambito della propria attività e deve compilare l'apposita check list, qualora l'Associazione tratti in qualsiasi modalità, in forza della convenzione, i dati personali degli utenti per conto dell'A.S.L. AT. L'Associazione in tal caso viene individuata Responsabile del trattamento, sia manuale che informatizzato e dei dati personali connessi con l'espletamento del servizio oggetto della presente convenzione. La nomina avviene con la sottoscrizione del modulo aziendale di Responsabile del trattamento dei dati.

I volontari dell'Associazione sono autorizzati a trattare i dati dell'A.S.L. AT, previa individuazione e formalizzazione dell'autorizzazione, che avverrà a cura della stessa Associazione/Responsabile del trattamento dei dati.

E', pertanto, fatto obbligo al Responsabile dell'Associazione di provvedere:

- alla nomina degli autorizzati del trattamento, in modo che ogni soggetto che concretamente opera su dati personali sia espressamente individuato e autorizzato secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. 679/2016 (G.D.P.R.) e dal Regolamento Aziendale in materia di tutela dati personali.

L'attività deve svolgersi secondo le istruzioni e sotto la diretta autorità del Titolare o del responsabile del trattamento dei dati, in questo caso identificato nell'Associazione;

- all'opportuna sensibilizzazione del personale e dei volontari addetti al trattamento dei dati in ordine alla prescrizione della legge in materia di privacy per quanto riguarda gli

obblighi di riservatezza cui il personale ed i volontari stessi sono tenuti, nonché del segreto d'ufficio e professionale;

- alla vigilanza del personale e dei volontari per il rispetto delle disposizioni di legge secondo le istruzioni impartite.

In ogni caso l'Associazione e i suoi volontari dovranno impegnarsi alla corretta ed integrale applicazione della normativa in materia di tutela della riservatezza con ogni relativa assunzione di responsabilità.

Articolo 8 Controversie

Per le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'applicazione della presente convenzione è competente il Foro di Asti.

Articolo 9 Durata convenzione e registrazione

In considerazione del disposto di cui all'art. 2 del Regolamento sul volontariato la presente convenzione ha durata di anni due a decorrere dal _____.

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso secondo gli art. 5 e 39 del D.P.R. 131/86.

In fase di prima applicazione la presente convenzione, stipulata nell'anno 2019, scadrà il 31.12.2020.

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione valgono le disposizioni nazionali e regionali in materia di volontariato e terzo settore.

MODELLO ISTANZA

Il Legale Rappresentante pro-tempore dell'Associazione _____
con sede legale _____, P. IVA n. _____
Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) n.

chiede

il convenzionamento con l'ASL AT di Asti ai sensi del Regolamento Aziendale e delle Disposizioni di settore vigenti.

In particolare dichiara:

- 1) Di essere in possesso dei requisiti essenziali per la stipula delle convenzioni nell'ambito dei criteri di cui all'art. 10 della L.R. 38/1994, così come previsto all'art. 3 del vigente Regolamento Aziendale.
A tal fine garantisce:
 - lo svolgimento dell'attività nel territorio per il quale si richiede l'intervento;
 - di aver attivato sistemi di formazione e aggiornamento dei volontari negli specifici settori di intervento;
 - la continuità di servizio, se richiesto dalla natura dell'attività da convenzionare;
 - la qualità del servizio comprovata da esperienze maturate.

- 2) Di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 56 del D.Lgs. n. 117/2017 specificando quanto segue (allegare Statuto):
 - a. nei confronti del Legale Rappresentante e di tutti i volontari che opereranno (da autocertificarsi da parte di ciascuno) non sono state pronunciate sentenze definitive di condanna o decreto penale di condanna divenuti irrevocabili o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (patteggiamento), ovvero non stati soggetti a sanzioni interdittive che comportano il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ;
 - b. ovvero risultano le seguenti condanne passate in giudicato, decreti penali divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta a carico di:
nominativo _____
sentenza _____ decreto n. _____ del _____
organo che ha emesso il provvedimento _____
a carico di (nome e cognome) _____
luogo e data di nascita _____
qualifica _____
norma violata _____
pena applicata _____

Via Conte Verde 125 – 14100 ASTI
Casella Postale 130
Tel. +39 0141.48.1111
Fax +39 0141. 48.40.95
Pec: protocollo@pec.asl.at.it
P.I / C.F. 01120620057

c. le finalità perseguite dall'associazione _____

il numero degli aderenti, _____

capacità tecnico professionale dell'associazione _____

l'oggetto delle attività _____

d. l'esperienza professionale _____

gli anni di attività dell'associazione _____

la formazione e l'aggiornamento effettuati per i volontari che opereranno in azienda

i reparti presso cui intende operare l'associazione e le attività che intende svolgere _____

3. Dichiaro, inoltre (art. 1 del vigente Regolamento aziendale):

“Le attività di volontariato prestate all'interno dell'A.S.L. AT dovranno essere rese in regime convenzionale, come previsto dagli artt. 2 e 9 della L.R. n. 38/94 e s. m. e i, e solo dalle Organizzazioni di Volontariato iscritte da almeno sei mesi al Registro Regionale del volontariato ed operanti da almeno un anno. Dovrà, altresì, essere riportato nell'istanza il numero di Iscrizione nel Registro unico Nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 117/2017”.

- di essere iscritta/o da almeno sei mesi al Registro Regionale del volontariato;
- di operare da almeno un anno nel settore;

Descrivere sinteticamente le attività ai fini della conformità alla Privacy (All. 1 – dichiarazione compliance GDPR)

Asti, lì

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE

Via Conte Verde 125 – 14100 ASTI
Casella Postale 130
Tel. +39 0141.48.1111
Fax +39 0141. 48.40.95
Pec: protocollo@pec.asl.at.it
P.I / C.F. 01120620057

Regolamento Vigente recante norme per la disciplina delle attività' di volontariato presso A.S.L. AT:

Articolo 3: Requisiti

I requisiti delle associazioni di volontariato essenziali per la stipula delle convenzioni saranno valutati dall'A.S.L. AT nell'ambito dei criteri di cui all'art. 10 della L.R. 38/1994, come di seguito riportato:

- a) lo svolgimento dell'attività nel territorio per il quale si richiede l'intervento;
- b) l'aver attivato sistemi di formazione e aggiornamento dei volontari negli specifici settori di intervento;
- c) la garanzia di una continuità di servizio se richiesto dalla natura dell'attività da convenzionare;
- d) la garanzia della qualità del servizio comprovata da esperienze maturate.

DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117. Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. (17G00128) [\(GU Serie Generale n.179 del 02-08-2017 - Suppl. Ordinario n. 43\)](#):

Articolo 56: Convenzioni

1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività' o servizi sociali di interesse generale, se piu' favorevoli rispetto al ricorso al mercato.

2. Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate.

3. L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione e' fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari.

4. Le convenzioni devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e

Via Conte Verde 125 – 14100 ASTI
Casella Postale 130
Tel. +39 0141.48.1111
Fax +39 0141. 48.40.95
Pec: protocollo@pec.asl.at.it
P.I / C.F. 01120620057

strutturali di legge. Devono inoltre prevedere la durata del rapporto convenzionale, il contenuto e le modalita' dell'intervento volontario, il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attivita' convenzionate, le modalita' di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici, le coperture assicurative di cui all'articolo 18, i rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso fra le quali devono figurare necessariamente gli oneri relativi alla copertura assicurativa, le modalita' di risoluzione del rapporto, forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualita', la verifica dei reciproci adempimenti nonche' le modalita' di rimborso delle spese, nel rispetto del principio dell'effettivita' delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attivita' oggetto della convenzione.

Via Conte Verde 125 – 14100 ASTI
Casella Postale 130
Tel. +39 0141.48.1111
Fax +39 0141. 48.40.95
Pec: protocollo@pec.asl.at.it
P.I / C.F. 01120620057

Amministrazione trasparente (D. Lgs. n.33/2013 e s.m.i.)

SÌ NO

Consulenti e collaboratori - art. 15

Dirigenti art. 15, c. 1 e art. 41 - *Incarichi Dirigenziali*

Provvedimenti dirigenti /organi indirizzo politico - art. 23, c. 1, ex lett. a) - *Autorizzazioni e Concessioni*

Provvedimenti dirigenti /organi indirizzo politico - art. 23, c. 1, lett. b) - *Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.*

Provvedimenti dirigenti/organi indirizzo politico - art. 23, c. 1, ex lett. c) - *Concorsi e Selezioni*

Provvedimenti dirigenti/organi indirizzo politico - art. 23, c. 1, lett. d) - *Accordi con privati e PP.AA.- convenzioni*

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, art. 26

Contratti pubblici di lavori servizi e forniture - art. 37, c.1, lett. b)

Avvisi sui risultati della procedura di affidamento (elenco verbali) - art. 37, c. 1

Anticorruzione **L. 190/2012** art. 1, c. 32

Codice appalti **D.Lgs. n. 50/2016** art. 29, c.1

Provvedimenti di esclusione ed ammissione

Composizione della commissione di aggiudicazione

Altra Sezione (indicare quale) Disposizioni generali, atti generali

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Regione Piemonte

ASL AT

Deliberazione del **COMMISSARIO n° 113** del **07/06/2019**

Oggetto: **REVISIONE REGOLAMENTO VOLONTARIATO: ADEGUAMENTO AL TESTO UNICO DEL TERZO SETTORE**

(ai sensi della D.G.R. N° 39–1367 del 27/04/2015)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On-line dell'Azienda Sanitaria Locale ASL AT di Asti per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 10/06/2019

ESECUTIVA DAL 07/06/2019

Trasmessa:

Al Presidente del Collegio Sindacale in data:

Alla Giunta Regionale in data:

Elenco firmatari

Questo documento è stato firmato da:

Chialvi Cristina - Responsabile Affari Generali Attestazione regolarità tecnico amministrativa

Cazzola Claudia - Direttore Personale e Legale Attestazione regolarità tecnico amministrativa

Masoero Gianfranco - Il Direttore Amministrativo

Chiozza Gloria - Il Direttore Sanitario

Messori Ioli Giovanni - Il Commissario

Morando Gabriella - Incaricato alla pubblicazione Ufficio Atti